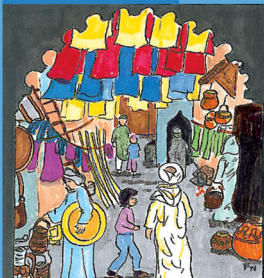


I M A P P A M O N D I  
l i b r i b i l i n g u i



di Ahmed Bekkar

# I MURI di Casablanca

nuova edizione

SINNOS  
editrice

illustrazioni di Patrizia Togni

# marocco

## Il caffè San Marco

Il caffè San Marco di Sassuolo è dove io mi sento a casa. Sono cinque anni che vado in questo bar. I proprietari sono “dei sassolesi”, come dicono loro. Loro ci tengono molto a questa storia di essere sassolesi. Prima, quando non mi conoscevano, avevano diffidenza verso di me. Io ho cominciato ad andare lì perché la gente diceva che loro erano razzisti e io ci sono andato proprio per vedere questa storia del razzismo. E poi, piano piano, ho fatto una grande amicizia con loro. Per me quella gente non è razzista. La signora del bar mi diceva sempre: «Noi non siamo razzisti, se uno si comporta bene può stare qui finché vuole, ma se uno viene per far della confusione lo mandiamo via, sia se è italiano che se è extracomunitario». Infatti la gente che si comporta male c'è sia fra noi immigrati che tra gli italiani. Adesso la signora, se deve andare in bagno o fuori un attimo, mi dice: «Ahmed, per piacere, dai un'occhiata tu, se arriva qualcuno». C'è la cassa, c'è il bar, io controllo e se arriva qualcuno gli devo dire: «Adesso la signora arriva».

Il barista poi è interessato al mio lavoro di teatro; siccome per lavoro non può venire a vedere i miei spettacoli, io gli porto le videocassette registrate. Lui le guarda e poi mi fa morir dal ridere perché fa tutti i commenti in dialetto sassolese. Io adesso lo capisco bene, certe cose so anche dirle, per esempio: «*Alora, andammia a lavurer?*», «*A fag un caffè*» e «*A dag do sciaff!*», che vuol dire «Ti do due schiaffi!».

## مقهي سان ماركو

مقهي سان ماركو في ساسولو، هو المكان الذي أشعر به وكأنه بيتي، ٥٠ سنوات وأنا أتردد إلى هذا البار، وأصحابه من أهل ساسولو، وكما يقولون: «ساسولين»، وهم فخورون جداً بهذا الأصل، في البداية عندما كانوا لا يعرفوني، كانوا لا يتقون بي، بدأ تردي إلى هذا المقهى لما سمعت أنهم عنصريين، فذهبت خصيصاً للبحث في هذا الموضوع. لكن مع الوقت استطعت بناء صداقة حميمة معهم. بالنسبة لي فإنهم لم يكونوا عنصريين بتاتا، صاحبة البار كانت تقول لي دو ما؛ نحن لسنا عنصريين، لو الواحد تصرف مثل الناس، فترحب به ويمكنه المكوث إلى متى شاء، ومن يأت ليخلق الفوضى، فانا سنطرده، سواء كان إيطاليا أم أجنبياً». وفعلاً الناس التي لا تحترم نفسها، موجودة بيننا، وبين الإيطاليين أيضاً، كذلك كانت في حال خروجها أو ذهابها لدورة المياه، تقول لي: «أحمد، لو تكرمت، راقب المكان لحين عودتي»، هناك الخزانة، والبار، وأنا أراقب.. إذا دخل أحدهم ما، يجب أن أقول: «الدم استرجع الآن». عامل البار كذلك مهتم بحماي المسرحي، لكن بسبب دوام عمله، فإنه لا يستطيع الحضور لمشاهدة المسرحيات، لذلك أحضره المسرحية مسجلة على شريط فيديو، يشاهدها ويعلق عليها باللحجة الساسولية، فأنفجر ضحكاً، أفهم الآن بشكل جيد هذه اللهجة، وأستطيع أيضاً أن أقول بعض الجمل مثل: «هلم نذهب للعمل، اعمل لي قهوة» و«سأضربك صفتين».

